

Buongiorno a tutti,

vi ringrazio per questa opportunità di illustrare e condividere con voi le iniziative che l'ANPAL può realizzare al fine di contrastare le ricadute del Covid-19 sul mercato del lavoro, favorendo la ripresa dell'occupazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo economico.

Le proposte presentate nelle due risoluzioni dell'onorevole **Serracchiani** e dell'onorevole **Zangrillo** ritengo siano del tutto condivisibili e necessarie.

Condivido in particolare la necessità di **un sistema di ammortizzatori sociali universale**, che non escluda nessuno. In modo analogo, è necessario che le politiche attive del lavoro raggiungano l'intera forza lavoro: i disoccupati,

gli under-employed, gli occupati e anche i nuovi mercati occupazionali, per garantire stabilità e sostenibilità a tutti i lavoratori.

A causa della crisi dovuta al Covid-19, l'ANPAL dovrà operare in tre ambiti principali d'intervento:

- 1) il primo ambito riguarda le **misure per riattivare** milioni di persone in cassa integrazione;
- 2) il secondo è relativo alle **azioni preventive a favore degli occupati a rischio**, inclusi gli under-employed, con particolare attenzione ai giovani e agli over-50. Servono interventi di up-skilling, re-skilling e transferable-skilling;
- 3) il terzo ambito riguarda la sinergia tra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo economico, favorendo nuovi posti di lavoro e la creazione di nuovi mercati, come il verde e il digitale.

FONDO NUOVE COMPETENZE

Il Fondo nuove competenze è uno degli strumenti più recenti di cui può disporre l'ANPAL. Abbiamo appena pubblicato l'avviso per accedere al Fondo.

I contributi erogati dall'Agenzia coprono il costo del personale sostenuto dalle imprese, relativo alle ore di frequenza dei percorsi formativi, stabiliti dagli accordi collettivi appositamente stipulati.

Si tratta di accordi di rimodulazione dell'orario di lavoro, per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa o per favorire percorsi di ricollocazione.

Il Fondo, che dispone di 730 milioni di euro, può essere incrementato con ulteriori risorse relative sia ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo sia ai Fondi paritetici interprofessionali.

ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

Un altro strumento a disposizione dell'ANPAL è l'Assegno di ricollocazione, oggi circoscritto alla platea dei beneficiari del Reddito di cittadinanza e ai lavoratori in CIGS.

Si sta valutando la possibilità di estendere il raggio d'azione dell'AdR, andando oltre il Reddito di cittadinanza. Questa misura potrebbe coprire anche i lavoratori in cassa integrazione Covid, impiegati in settori/professioni in crisi o ad alto rischio di tenuta occupazionale.

L'ANPAL è anche pronta per progressive estensioni dell'AdR a favore dei percettori di NASpl e DisColl, così come dei destinatari di trattamenti di integrazione salariale per i quali l'intensità della sospensione o riduzione dell'orario di lavoro sia elevata, cioè superiore al 50% su 12 mesi.

FONDO SOCIALE EUROPEO

L'Agenzia si impegna anche a intensificare rafforzare le azioni di politica attiva rivolte a ridurre le **disuguaglianze nel mercato del lavoro**, anche grazie a un più mirato utilizzo dei Fondi europei e in particolare del Fondo sociale europeo. I target da privilegiare saranno **donne e giovani**. Oltre alle risorse relative alla nuova programmazione 2021-2027, vi sono i residui della programmazione attuale, che possono essere spesi fino al 2023.

L'ANPAL si impegna a sostenere azioni di attivazione con percorsi sempre più personalizzati di accompagnamento, finalizzati all'occupazione ma anche all'occupabilità, soprattutto nei settori verde e digitale.

L'ANPAL si impegna nella realizzazione di programmi volti a porre particolare attenzione alle **competenze STEAM per le donne**. Servono

politiche che favoriscano percorsi di accompagnamento e formazione per le donne in quei settori che erroneamente sono visti come più adatti agli uomini. L'ANPAL può anche mettere in campo interventi per favorire l'autoimpresa femminile, soprattutto al sud, dove le donne hanno meno opportunità occupazionali. Occorre inoltre rafforzare gli interventi per aiutare le donne non solo in ingresso ma anche nella permanenza al lavoro, soprattutto dopo la maternità.

Per quanto riguarda i giovani, l'ANPAL può avvalersi in primo luogo del programma **Garanzia Giovani**, che è stato riprogrammato e può dare un importante contributo nel fronteggiare il fenomeno dei NEET.

ALTRI AMBITI DI ATTIVAZIONE

Altri ambiti di intervento sono **l'alternanza**, il duale, l'orientamento dei giovani e anche delle

famiglie verso la formazione tecnica e l'apprendistato, che ben lungi dall'essere un second best offre prospettive di occupazione ben più elevate.

Inoltre, l'ANPAL può essere attore principale per gestire programmi finalizzati a garantire un diritto individuale alla formazione nell'arco della vita (detta anche **dote di cittadinanza** o individual personal account), reso operativo attraverso un conto individuale di formazione presso ANPAL, che lo gestisce in accordo con le Regioni.

INDUSTRY ACADEMY

Per quel che riguarda la sinergia tra politiche attive e politiche di sviluppo di nuovi mercati, l'ANPAL vuole promuovere il modello delle industry academy, che prevedano un forte partenariato pubblico-privato, finalizzato a colmare lo skill gap. Viene coinvolta e

valorizzata tutta la rete degli attori che intervengono sui diversi territori: imprese, ITS, Centri per l'Impiego, Agenzie private per il lavoro, Centri di formazione, Consulenti per il lavoro, università.

Su questo aspetto segnalo l'iniziativa della Commissione Europea che a partire dall'Agenda sulle competenze ha appena lanciato il cosiddetto "Patto per le competenze", con interventi da realizzare in partenariato (pubblico/privato) e particolare attenzione alle transizioni verde e digitale.

Un intervento immediato sulle competenze, d'intesa e in collaborazione con le Regioni, con particolare attenzione al verde e al digitale, può essere realizzato mediante un bando ANPAL, con risorse a valere sul PON SPAO, che da un lato è in linea con le raccomandazioni della Commissione di utilizzare tutte le risorse disponibili per contrastare gli effetti negativi

della crisi, dall'altro potrebbe anticipare il modello delle industry academy.

In tal senso potranno essere presentati progetti da parte di partenariati pubblico-privato che contengano già ipotesi di occupazione dei soggetti beneficiari. In questo caso la platea dovrebbe essere estesa il più possibile, anche ai percettori di cassa integrazione o disoccupati di lunga durata. Sarebbe un intervento complementare e a integrazione di quello previsto dal Fondo nuove competenze.

SINERGIA ANPAL – ANPAL SERVIZI

Infine, l'Agenzia si impegna a creare maggiore sinergia con la sua società in house, ANPAL Servizi, per essere ancor più operativa sul territorio.

In tal senso è opportuno ampliare il ruolo dei **navigator**, rendendoli operatori di intervento

ad ampio raggio e quindi non circoscritti solo al Reddito di cittadinanza.

Voglio sottolineare come i navigator siano stati un elemento fondamentale per il rafforzamento del sistema delle politiche attive in Italia. Insieme alle Regioni, l'ANPAL ha svolto un lavoro di grandissimo rilievo per l'attuazione della fase del Reddito di cittadinanza.

I NUOVI DATI

Proprio questa mattina abbiamo reso noti i nuovi dati relativi ai beneficiari che hanno trovato lavoro dopo il riconoscimento del beneficio. Su un totale di circa 1 milione e 300 mila beneficiari tenuti alla sottoscrizione del Patto per il Lavoro, **oltre 350 mila hanno avuto almeno un rapporto di lavoro**. Si tratta di circa il 25% su scala nazionale. Un'incidenza percentuale che in ben 15 Regioni supera il 30%.

Anche per questo motivo ritengo che i navigator
possano continuare a offrire il loro contributo,
come operatori d'intervento per il
rafforzamento di tutte le politiche attive del
lavoro, soprattutto in una logica di
superamento di questa fase emergenziale.

Vi ringrazio per l'attenzione